



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, 18 marzo 2022

Ai Dirigenti

Ai Responsabili P.O.

Loro sede

Oggetto: differimento approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022-2024 e conseguenti disposizioni per la prevenzione della corruzione fino all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). – Comunicazione.

Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (GU n. 309 del 30-12-2021), all'art. 1, co. 12, lett. a), ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, GU n. 136 del 9-6-2021) per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative.

Dato atto che, in un'apposita sezione del PIAO sono programmate le misure prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del d.l. n. 80/2021.

Considerato che il decreto-legge n. 228/2021 ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021).

Tenuto conto che, per effetto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore:

- ha disposto il differimento del termine annuale indicato dall'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 al 30 aprile 2022 per tutti i soggetti a cui si applica;
- ha fornito l'indicazione di tenere conto delle indicazioni del vigente PNA 2019-2021 per adempiere alla predisposizione dei Piani entro la scadenza del 30 aprile 2022;



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Segretario Generale

- ha fornito l'indicazione di continuare, nelle more, a garantire il presidio di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative rilevati attraverso le misure già adottate nei PTPCT 2021-2023.

Dato atto che, in relazione alla valenza strategica delle attività di prevenzione della corruzione:

- la Giunta ha preso atto del differimento;
- ha disposto, nel contempo, i provvedimenti conseguenti, da individuarsi nelle direttive al RPCT per l'attuazione delle misure di prevenzione generali e specifiche fino all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- ha fornito al RPCT la direttiva di diffondere ai dirigenti/responsabili PO, anche attraverso apposite circolari, adeguate disposizioni per l'attuazione delle misure di prevenzione generali e specifiche fino all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

DISPONE

- le misure di prevenzione generali e specifiche contenute nel nel PTPCT 2021-2023 continuano ad applicarsi all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- tutti i dipendenti rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, prestando adeguata collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza;
- l'attuazione delle misure da parte dei dipendenti è sorvegliata dai dirigenti/PO in indirizzo con obbligo di intraprendere, con tempestività, le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e concludono, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze;
- nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Segretario Generale

Vincenzo Pecoraro